



**P.E.N. CLUB
ITALIA ONLUS**



Sciascia a New York

Omaggio di New York a Sciascia, che rischiò di nascere negli Usa. Infatti, dal 1912 al 1919 il padre lavorò in una lavanderia di New York e prestò servizio nell'esercito americano.

*Valerio Cappozzo
pagina 5*

Giovanni Grasso narra De Bosis

Rivive in *Icaro, il volo su Roma* di Giovanni Grasso (Rizzoli) la figura di Lauro De Bosis, primo presidente del Pen Italia, che nel 1931 sgancia 400mila volantini e precipita in mare.

*Callegari e Bettini
pagine 6-7*

«La letteratura del rifiuto»

1922: muore Giovanni Verga e nascono Pier Paolo Pasolini e Luciano Bianciardi. Cos'hanno in comune i tre scrittori? Il rapporto conflittuale con il tema del moderno.

*Giuseppe Lupo
pagina 9-11*

Neruda e il Pen salvano Hernández

Condannato alla fucilazione, dopo la caduta di Madrid, il poeta Miguel Hernández viene salvato, con l'aiuto del Pen francese, da Pablo Neruda, che lascia la Spagna franchista.

*Gabriele Morelli
pagine 12-13*

Tradurre? Un compromesso

Interventi di Antonio Lavieri, presidente della Società italiana di traduttologia (Sit) e di Marguerite Pozzoli, che dal 1980 dirige una collana per Editions Actes Sud di Arles.

*Mariarosa Rosi
pagine 15-18*

Galileo rimane un caso nella storia della scienza che ancora oggi merita di essere considerato. Per questo Mario Livio, illustre astronomo israeliano dello Space Telescope Institute di Baltimora, ha dedicato una biografia al grande genio che include anche la riabilitazione papale di Giovanni Paolo II, dopo oltre quattro secoli. Ma il libro è scritto soprattutto per

combattere i nemici del pensiero scientifico. Gli atteggiamenti contrari a Galileo e alla sua scienza, infatti, hanno oggi un parallelo evidente, ad esempio, con il tema del cambiamento climatico dove le evidenze accumulate dalla ricerca sembrano non essere mai sufficienti a dimostrare una realtà che richiede consapevolezza per essere accettata. Allora le idee della Chiesa e di

Aristotele erano un muro difficile da abbattere, oggi il metodo scientifico galileiano, che dimostra come il nostro pianeta stia cambiando, viene rifiutato con la stessa forza. E intanto fioriscono le teorie sul creazionismo e sulla Terra piatta.

Mario Livio
Galileo
Rizzoli, pp. 392, € 20

Voto

8



P.E.N. CLUB
ITALIA

5

CENTENARI

CONTINUANO NEGLI USA GLI EVENTI PER LA NASCITA DELLO SCRITTORE

Sciascia a New York

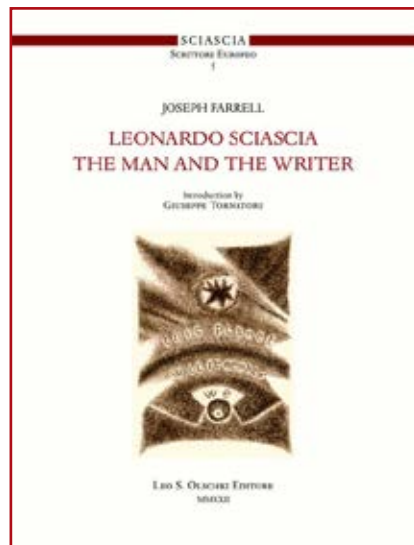
di VALERIO CAPPOZZO

Per il prosieguo degli eventi legati al centenario della nascita di Leonardo Sciascia (1921-1989), s'è deciso di ricordare lo scrittore nella sua «quasi patria» di New York. L'autore de *Il giorno della civetta* rischiò, infatti, di nascere dall'altra parte dell'Atlantico dove il padre, Pasquale, visse dal 1912 al 1919 lavorando in una lavanderia e prestando servizio nell'esercito americano durante la Prima guerra mondiale. Leonardo, pur non andandoci mai, viaggiò ininterrottamente nell'America letteraria, come a voler mettere delle parole sul silenzio paterno che mai raccontò gli anni americani: «Ha voluto cancellare tutto, quasi che quel periodo non fosse mai esistito». Per dare concretezza e memoria alla parentesi newyorkese, e alla successiva passione di Leonardo Sciascia per la letteratura americana, dal 20 al 23 settembre prossimo, New York sarà al centro di alcune iniziative, a cura dell'Associazione Amici di Leonardo Sciascia (fondata nel 1993 a Milano, Palazzo Sormani) e del Comitato

AMICI DI LEONARDO SCIASCIA
MEDITERRANEA

Istituto Italiano di Cultura
New York
686 Park Ave, New York, NY
September 22-23 | 2022

Scarpa, Valter Vecellio, e altri. L'interesse di Sciascia – che sulla sua tomba a Racalmuto (Agrigento) volle solo l'epigrafe «Ce ne ricorderemo, di questo pianeta» – per la letteratura statunitense comincia negli anni Trenta, quando i romanzi di Faulkner, Steinbeck e Hemingway vengono pubblicati in italiano. Lo scrittore si misura anche con la traduzione di una poesia di Walt Whitman nel 1945, scrive delle recensioni sui romanzi americani e intervista il poeta Allen Tate nel 1954. In qualità di direttore responsabile della rivista *Galleria* (edita a Caltanissetta da Salvatore Sciascia), dirige un numero monografico su letteratura, teatro, cinema, critica americani, propone la pubblicazione di un'antologia di poesie tradotte da Alfredo Rizzardi nel 1955 e, infine, dirige un secondo numero monografico della rivista dedicato ai testi della nuova poesia statunitense nel 1958. Dal 1964 comincia a essere pubblicato in America riscuotendo un successo evidenziato dalle recensioni che ricevono i suoi libri sui quotidiani più importanti come il *New York Times*, il *Los Angeles Times*, *The Nation*, ed entrando in contatto con redattori, traduttori, editori o appassionati lettori di cui rimangono diverse corrispondenze epistolari. Tutti questi intrecci hanno spinto l'Associazione Amici di Leonardo Sciascia a intraprendere, dal 2019, un progetto di ricerca su *Sciascia e la cultura nordamericana* e ad organizzare l'annuale *Colloquium* a New York. Per ulteriori dettagli e per seguire i lavori si può visitare il *Leonardo Sciascia Web*, www.amicisciascia.it ©



nazionale per le celebrazioni del centenario, presieduto dalla senatrice Emma Bonino, che prevedono le presentazioni alla Rizzoli Bookstore del libro di Joseph Farrell *Leonardo Sciascia: The Man and the Writer* (Olschki 2022, con introduzione di Giuseppe Tornatore) e al Center for Italian Modern Art della cartella fuori commercio *Omaggio a Leonardo Sciascia* con un ritratto litografico dell'autore de *Il contesto* – tratto da un disegno originale realizzato

nel 1979 da David Levine per *The New York Review of Books* – accompagnata dalla ristampa del suo primo testo in inglese; quindi, il *XIII Leonardo Sciascia colloquium* all'Istituto Italiano di Cultura su *Mito americano e mito mediterraneo*. Due facce dello stesso mito, quello della modernità visto dall'Italia e dell'antichità visto dall'America, discusso da eminenti studiosi tra i quali Joseph Farrell, Ann Goldstein, Amara Lakhous, Antonio Monda, Domenico